

Allegato 1)

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

A) RICHIEDENTE ED ENTE RESPONSABILE		COMUNE S. LAZZARO DI SAVENA
A1	Indicare il soggetto richiedente	Comune di San Lazzaro di Savena
A2	Indicare l'Ente titolare della decisione	Comune di San Lazzaro di Savena
A3	Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti	Consulta Comunale per il superamento dell'handicap CRIBA (Centro Regionale di Informazione sul Benessere Ambientale) di Reggio Emilia)

Allegato alla delibera ~~del~~
della Giunta n. 150 del 09-08-2012
Facciata - Foglio n. 12
IL VICE SEGRETARIO
Officina

B) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Vivere la città: verso le linee guida per la fruibilità e accessibilità totale della città pubblica, a servizio del benessere delle persone

C) OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo.

Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

OGGETTO

Il progetto consiste nella costituzione di un gruppo di lavoro composto dai tecnici dell'Amministrazione Comunale e dai componenti della Consulta dell'Handicap che, con il supporto del CRIBA (Centro Regionale di Informazione sul Benessere Ambientale) di Reggio Emilia, sviluppino, attraverso workshop, formazione sul campo e progetti di miglioramento, una consapevolezza ed una cultura fortemente orientata ai temi dell'accessibilità totale.

L'esito principale del progetto consisterà nella redazione di un documento "Linee guida per l'accessibilità totale" per orientare professionisti e tecnici comunali all'utilizzo di buone prassi per la realizzazione di una città accessibile, evitando gli errori più frequenti e declinando la normativa sulle barriere architettoniche nel senso di fruibilità totale.

Si evidenzia la valenza metodologica del progetto, focalizzata non tanto, o non solo, su alcuni isolati interventi, ma volta a stabilire una relazione consapevole e qualificata, di tipo continuativo rivolta ai processi di trasformazione del territorio in generale.

CONTESTO

L'ambito di intervento è quello delle opere pubbliche o di uso pubblico, anche realizzate dai privati per conto dell'Amministrazione, sull'intero territorio comunale, quando rivolta alle categorie più deboli (portatori di handicap, anziani).

Sono perciò coinvolti nel progetto tutti i procedimenti che prevedono la progettazione e la realizzazione di parti della città pubblica, rivolti all'handicap, agli anziani all'utenza debole in generale.

Spesso gli esiti progettuali ed esecutivi di tali opere, anche se formalmente rispettosi delle normative in materia di abbattimento di barriere architettoniche, non soddisfano pienamente le esigenze e gli obiettivi di accessibilità totale e benessere ambientale che la Consulta dell'Handicap promuove, con l'esito di dover effettuare a posteriori

FACCIATA N°

Il Funzionario incaricato dal Sindaco



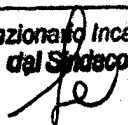
interventi correttivi che vanificano in parte le risorse utilizzate.

I destinatari del progetto sono i tecnici comunali, i progettisti privati, i tecnici dell'ASL, le associazioni di anziani e disabili, comitati cittadini e altri soggetti coinvolti nella valutazione, istruttoria, ideazione, redazione e realizzazione di progetti e attività edilizie abitative, commerciali, urbanistiche, infrastrutturali e di servizio al pubblico.

FACCIATA N°

5

Il Funzionario Incaricato
dal Sindaco



Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)

Oggetto: Politiche del territorio <input checked="" type="checkbox"/>	Oggetto: Politiche di welfare <input type="checkbox"/>	Oggetto: Fusione di Comuni <input type="checkbox"/>	Oggetto: ricostruzione e rilancio _omune_ economiche, tessuto urbano e welfare nei Comuni colpiti dal sisma 2012 <input type="checkbox"/>	Oggetto: altro <input type="checkbox"/>
--	---	--	--	--

D) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO
vedi bando punto 3

Obiettivi

Supportare tutti coloro che nella pratica professionale o personale si trovano a confrontarsi con i temi dell'accessibilità e con i mille dubbi e le questioni irrisolte che passano dalle maglie larghe della normativa. In particolare si intende coinvolgere la Consulta dell'handicap nella:

- definizione di criteri condivisi per la corretta progettazione e realizzazione di interventi pubblici e di uso pubblico di carattere corrente (linee guida, elenco di buone prassi);
- nella progettazione e realizzazione delle opere pubbliche e dei progetti di riqualificazione più importanti e significative;
- nella individuazione degli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche definito un budget di risorse finanziato dall'Ente.

In definitiva il percorso proposto intende restituire ai soggetti, che per ruolo e professioni, hanno responsabilità definite nella creazione e modifica dell'ambiente casa o ambiente città, la visione analitica e critica delle proposte, la consapevolezza delle scelte e delle loro conseguenze, e la capacità di inserire ogni attività sull'ambiente nel contesto più ampio dell'inclusione e del benessere ambientale per tutti e in particolare per quelle categorie per cui l'ambiente facilitatore fa la differenza nella qualità della vita: anziani, persone con disabilità, utenza debole in generale.

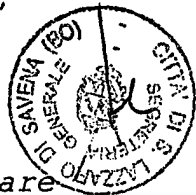
Risultati attesi

- Redazione del Documento "Linee guida per l'accessibilità totale" (criteri di progettazione e errori da evitare) come indicazione nella prassi corrente, ad uso dei professionisti (progettisti e DL) interni ed esterni all'Ente e dei tecnici comunali preposti ai controlli e alla validazione dei progetti realizzati dai privati, da presentare alla cittadinanza e agli Ordini professionali;
- Indicazioni dalla Consulta per il miglioramento dei requisiti di accessibilità totale dei principali interventi di riqualificazione o per le nuove opere pubbliche, anche realizzate dai privati.
- Miglioramento del livello di consapevolezza da parte dei professionisti interni ed esterni all'Ente sulla cultura dell'accessibilità totale
- Condivisione dei criteri effettivamente praticabili, tenuto conto dei vincoli del contesto

E) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI

vedi bando punto 3 f)

Si allega Deliberazione della Giunta comunale n. ... del 9 agosto 2012 "Modalità di confronto e coinvolgimento della Consulta dell'handicap sui principali interventi pubblici - approvazione Accordo di collaborazione tra il Comune di San Lazzaro di Savena e la Consulta comunale per il superamento dell'handicap per l'attuazione del progetto Verso le linee guida per la fruibilità e l'accessibilità totale della città pubblica, a servizio del benessere delle persone"



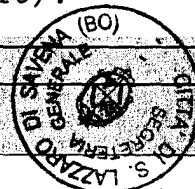
(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto ex art. 12, c.1 lr 3/2010).

Ente Titolare | Tipo atto | Numero e data atto

FACCIATA N°

6

Il Funzionario Incaricato
dal Sindaco



Comune di San Lazzaro di Savena	Deliberazione della Giunta Comunale	n. ... del 09/08/2012
---------------------------------	-------------------------------------	-----------------------

F) REFERENTE E STAFF DEL PROGETTO (art. 12 c.2)

(allegare i curricula di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta)
vedi bando punto 3

G1	Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente	nome	Anna Maria
		cognome	Tudisco
		indirizzo	Piazza Bracci 1
		tel. fisso	051/6228050
		cellulare	366/6135563
		mail	Annamaria.tudisco@comune.sanlazzaro.bo.it
G2	Indicare i nominativi dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli	<p>Tecnici dell'Ente (Servizio Qualità, Servizi Lavori Pubblici, Manutenzioni, Progetti ambientali, Edilizia Privata, Urbanistica, Traffico e mobilità) per la redazione, validazione istruttoria e controllo dei progetti, e per la direzione lavori;</p> <p>Insieme con la Consulta comunale per il superamento dell'handicap per la redazione delle linee guida e la consultazione in fase progettuale e realizzativa.</p> <p>CRIBA (Centro Regionale di Informazione sul Benessere Ambientale) di Reggio Emilia per la fase di formazione e supporto al processo partecipativo e di assistenza e consulenza nell'esame dei progetti più significativi</p>	

G) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO (vedi bando punto 3 a)

Data di inizio prevista del processo	ottobre 2012
Data di conclusione prevista del processo ¹	Aprile 2013
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	Aprile 2013

H) ISTANZE E PETIZIONI art. 4 comma 2 vedi bando punto 5.4 e)

(indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e/o petizioni, **allegare** copia delle istanze/petizioni)

X SI NO

I) ACCORDO FORMALE art.12 comma 3 vedi bando punto 5.4

d)



FACCIATA N°

7
Funzionario Incaricato dal Sindaco

[indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato dal soggetto richiedente (A1), dall'ente titolare della decisione (A2) e dai principali attori organizzati (A3) **allegare** copia dell'accordo]

X SI NO

Elenco soggetti sottoscrittori
Comune di San Lazzaro di Savena
Consulta comunale per il superamento dell'handicap

L) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14 4.3 f)	vedi bando punto
---	------------------

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio)

¹ Per data di conclusione si intende la data alla quale si ipotizza di approvare il documento di proposta partecipata e inviarlo all'ente responsabile



FACCIATA N°

8
Il Funzionario Incaricato
dal Sindaco



SI NO

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

M) FASI E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO vedi bando punto 3 e
punto 4.3

(Si rimanda alle Linee guida per una puntuale descrizione degli
elementi da inserire)



FACCIATA N°

9
Funzionario Incaricato
del Sindaco
[Signature]

² Indicare i metodi adottati per l'inclusione dei soggetti con attenzione particolare alle differenze di genere, di età, di abilità, di lingua e di cultura.

<p>Descrizione delle fasi (tempi), obiettivi e risultati attesi</p>	<p>1. Condivisione del percorso (entro 15 ottobre 2012) Obiettivi: definizione condivisa del programma di lavoro Risultati attesi: programma di lavoro</p> <p>2. Formazione (entro 30 novembre 2012) Obiettivi: 4 giornate seminariali nelle quali lezioni frontali (benché interattive) si alternano ad esercizi, laboratorio pratico - workshop (esercitarsi a vedere: visita di alcuni luoghi da valutare, capire le esigenze: sperimentazione della disabilità, racconto di esperienze ecc e project work (esperienza pratica di progettazione e/o valutazione in gruppi), affidate allo staff CRIBA, rivolte ai tecnici dell'Ente (Urbanistica, edilizia Privata, Traffico e mobilità, Lavori Pubblici, Manutenzioni, Ambiente) e aperte in modo interattivo ai membri della Consulta per favorire la condivisione di metodi di confronto e criteri di rilevazione dei fabbisogni e di individuazione delle soluzioni, per dare maggiore efficacia alla relazione partecipativa, visto anche il suo carattere continuativo; il CRIBA mette a disposizione gratuitamente i materiali prodotti internamente: solo pubblicazioni editoriali presenti sul mercato o strumenti di ausilio verranno considerati nel preventivo dei costi. Risultati attesi: promuovere presso i tecnici comunali che operano a qualunque titolo nel campo dell'edilizia la piena conoscenza delle normative in tema di abbattimento delle barriere architettoniche e lo sviluppo di una sensibilità corretta nella loro applicazione, che possa indirizzare efficacemente gli interventi.</p> <p>3. gli errori da evitare e i criteri da utilizzare (entro aprile 2012) Obiettivi: tavolo di lavoro misto composto dai tecnici comunali e dai componenti della Consulta, supportato dal CRIBA, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esemplificare gli <u>errori più frequenti</u> da evitare ed identificare la soluzione più adeguata, sia in fasi di progettazione che in fase di esecuzione (alcuni interventi, che nel progetto possono essere definiti corretti, riscontrano, in fase realizzativa, gli errori più evidenti); • Desumere le opportune <u>indicazioni prestazionali</u>, da indirizzare ai progettisti e Direttori Lavori (esterni ed interni all'Amministrazione comunale) realizzare il documento "Linee guida" inteso come manuale esemplificativo <p>Risultati attesi: redazione del documento "Linee guida per l'accessibilità totale"</p> <p>4. Analisi congiunta dei progetti (dal'inizio del percorso partecipato e in modo continuativo) Obiettivi: analisi congiunta dei progetti più significativi riguardanti la città pubblica (opere di urbanizzazione, interventi edilizi significativi, progetti di riqualificazione, opere pubbliche), che verranno analizzati insieme alla Consulta per condividerne le soluzioni di accessibilità e fruibilità. Risultati attesi: orientamento alle migliori soluzioni in termini di accessibilità e fruibilità, nell'ottica della condivisione delle problematiche e delle soluzioni.</p> <p>5. Divulgazione dei risultati del gruppo di lavoro (entro maggio 2012) Obiettivi: a valle del percorso sopra individuato, incontro pubblico di presentazione del documento "Linee guida" alla cittadinanza e ai tecnici professionisti, con il supporto del CRIBA, anche coinvolgendo gli Ordini professionali. Risultati attesi: presentazione e diffusione dei risultati raggiunti e operatività delle soluzioni individuate. Informazione e sensibilizzazione della cittadinanza sul valore dell'accessibilità</p>
<p>Soggetti organizzati già coinvolti</p>	<p>Consulta Comunale per il superamento dell'handicap in incontri preliminari per la presentazione delle problematiche e le prime ipotesi di delineazione del percorso</p>
<p>Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo</p>	<p>Consulta Comunale per il superamento dell'handicap CRIBA (Centro Regionale di Informazione sul Benessere Ambientale) di Reggio Emilia, con il ruolo di consulenza e supporto al lavoro del gruppo. Il CRIBA è gestito dal CERPA Italia Onlus, che affianca lo staff dedicato fornendo consulenti per questioni specifiche ad alta competenza specialistica. Gli esperti del CERPA sono professionisti di esperienza riconosciuta residenti in varie Regioni d'Italia.</p>

² Indicare i metodi adottati per l'inclusione dei soggetti con attenzione particolare alle differenze di genere, di età, di abilità, di lingua e di cultura.



FACCIATA N°

10

Il Funzionario incaricato
 del Sindaco

AE



<p>Modalità per la sollecitazione delle realtà sociali²</p>	<p>Comunicazioni sul sito web comunale durante la fase di definizione del percorso e sui suoi contenuti. Alla luce della particolare prospettiva di approccio al tema, la Consulta potrebbe assumere inoltre il ruolo di referente privilegiato per l'Amministrazione per raccogliere le istanze delle categorie di utenza debole; In un'ottica più ampia, considerata la valenza metodologica del percorso, nel caso di esame di progetti significativi messi in campo dall'Amministrazione, può essere prevista la presenza di realtà specifiche (associazioni, comitati portatori di specifici interessi, abitanti, titolari di diritti reali interessati dallo specifico progetto).</p>
<p>Metodi adottati per l'inclusione delle realtà sociali sollecitate</p>	<p>Gruppo di lavoro ristretto composto dai tecnici dell'amministrazione comunale, dal CRIBA e dai membri della Consulta, dedicato all'attuazione di tutte le fasi prima descritte</p>
<p>Presenza di un tavolo di negoziazione</p>	<p>Il gruppo di lavoro, formalmente istituito, può assolvere le funzioni di tavolo di negoziazione</p>
<p>Strumenti di democrazia diretta, partecipativa o deliberativa</p>	



FACCIATA N°

11
 Il Funzionario Incaricato
 dal Sindaco

² Indicare i metodi adottati per l'inclusione dei soggetti con attenzione particolare alle differenze di genere, di età, di abilità, di lingua e di cultura.

utilizzati nel corso del processo	
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	Giornata seminariale aperta agli ordini professionali, per la presentazione del documento "Linee guida". Pubblicazione del documento sul sito web comunale Redazione di materiale divulgativo di sintesi del percorso e dei risultati ottenuti
Presenza di un sito web dedicato e modalità per rendere accessibili le informazioni (anche attraverso altre risorse/siti web)	Pagina web da dedicare alla illustrazione del percorso e dei risultati raggiunti
Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo ³	In senso più ristretto si prevede che, tra tecnici comunali (n. 10 persone), membri della Consulta (n. 15 persone), consulenti del CRIBA (n. 5), personale CRIBA (n.4) siano coinvolte 34 persone.

N) MONITORAGGIO E CONTROLLO

vedi bando punto 3 i)

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile)

Incontri periodici tra i Tecnici comunali e la Consulta per la verifica dei risultati raggiunti, in termini di valutazione dell'efficacia degli interventi

O) PIANO DI COMUNICAZIONE

vedi bando punti 3 i), 3 j),

4.3 e)

(indicare gli strumenti informativi che accompagneranno il processo partecipativo)

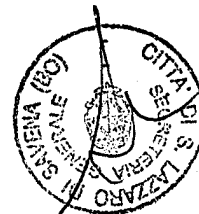
Distribuzione di materiale informativo cartaceo, pagine web dedicate, giornalino comunale visibilità sul sito CRIBA e sul sito CERPA
Incontro pubblico alla conclusione del percorso. L'incontro, in collaborazione con il CRIBA, avrà caratteristiche di informazione, sensibilizzazione della cittadinanza sul valore dell'accessibilità e anche di presentazione dei risultati raggiunti.
Pubblicazione del documento "Linee guida" sul Sito del tecnico di garanzia regionale

³ Indicare il numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo, per categorie (rappresentanti organizzazioni, testimoni esperti, individui/cittadini).



FACCIATA N°

12
Il Funzionario incaricato
del Sindaco
Te



P) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

P1	Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico	Ente coinvolto
n.ro	Descrizione	
1 locale	Sede per gli incontri messo a disposizione dall'Amministrazione comunale	Comune di San Lazzaro
n. 1	Computer e video proiettore	Comune di San Lazzaro
vario	Preparazione di materiale progettuale di base per i project work	Comune di San Lazzaro
10	Dipendenti dell'Amministrazione Comunale (n. ore/uomo stimate 560)	Comune di San Lazzaro
2	Personale del CRIBA per la formazione (n. ore/uomo stimate 150)	CRIBA
5	Membri della consulta che partecipano al percorso e collaborano alla redazione delle Linee Guida (n. ore/uomo stimate 280)	Consulta dell'Handicap

P2 - PIANO FINANZIARIO

VOCI DI SPESA	Oneri a carico del soggetto proponente	Contributi altri soggetti pubblici o privati (indicare importo e soggetto) *	% co-finanziamento	Contributo richiesto alla Regione	Costo totale del progetto
<i>vedi bando punto 5.2</i>					
ONERI PER LA PROGETTAZIONE					
Progettazione interna	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI					
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI					
Acquisto materiale didattico	€ 800,00	€ 320,00 (CRIBA)	0%	€ 800,00	€ 1.120,00
Costo consulenti del CRIBA per l'attività straordinaria di affiancamento del gruppo di lavoro a carico del CRIBA	€ 0,00	€ 1.500,00 (CRIBA)		€ 0,00	€ 1.500,00

FACCIATA N°

13
Il Funzionario incaricato dal Sindaco



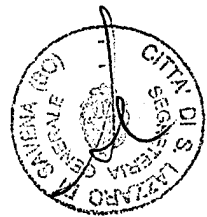
Rimborsi spesa per gli specialisti consulenti del CRIBA	€ 1.300,00	€ 340,00 (CRIBA)	0%	€ 1.300,00	€ 1.640,00
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO					
Informazione sul sito web comunale	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00
Progetto grafico (IVA inclusa)	€ 2.500,00		0%	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Stampa documento "Linee guida" (IVA inclusa)	€ 2.000,00		0%	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Materiale divulgativo (depliant, cartoline, ecc.) IVA inclusa	€ 600,00		0%	€ 600,00	€ 600,00
Costo consulenti del CRIBA per l'attività straordinaria di supporto per l'organizzazione delle attività di comunicazione e di organizzazione del convegno conclusivo	€ 500,00		0%	€ 500,00	€ 500,00
Organizzazione del convegno conclusivo di presentazione del lavoro (rimborsi spese, relatori ecc.) IVA inclusa	€ 800,00		0%	€ 800,00	€ 800,00
TOTALE	€ 8.500,00	2.160,00 (min. per 20% € 2.132)	0%	€ 8.500,00	€ 10.660,00

FACCIATA N°

14

Il Funzionario incaricato
dal Sindaco

He



* è necessario allegare la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti

P3 - Costi complessivi di informazione / comunicazione e popolazione raggiunta

a) Costi complessivi comunicazione	b) Numero totale cittadini coinvolti dal processo	c) Numero stimato cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso
€ 6.200,00	Minimo 15	2000

SOTTOSCRIZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO

1. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese.

2. La relazione deve essere inviata tempestivamente per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziainnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2012".

3. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una relazione finale, che contempli i seguenti capitoli:

a) relazione descrittiva che da atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.

4. La relazione finale e i relativi atti -descritti al precedente punto 3- deve essere inviata entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziainnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2012".

5. Entro 90 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione all'Ente richiedente,

FACCIATA N°

15
Il Funzionario Incaricato
del Sindaco



quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata serviziainnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

6. Il soggetto richiedente si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

7. Il soggetto richiedente si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.

8. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.

9. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibile alla Regione il materiale audio, video e fotografico eventualmente realizzato nel corso del progetto. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

La relazione intermedia sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista al comma 1, lett. i), art. 8, l.r. n. 3/2010.

La relazione finale sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex-post prevista all'art. 8, comma 1, lett. i), l.r. n. 3/2010.

In caso di relazione finale mancante o incompleta, la Regione ha la facoltà di revocare il contributo.

Data

Firma

legale rappresentante/soggetto

proponente



FACCIATA N°

16
Il Funzionario Incaricato
del Sindaco

